

<b>Università</b>	Università degli Studi di PADOVA
<b>Classe</b>	L-11 R - Lingue e culture moderne & L-12 R - Mediazione linguistica
<b>Nome del corso in italiano</b>	Lingue, Letterature e Mediazione culturale <i>adeguamento di: Lingue, Letterature e Mediazione culturale (1452055)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Language, Literature and cultural Communication
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	SU3020
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	14/11/2024
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	10/12/2024
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	17/11/2022 - 17/11/2022
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	11/12/2015
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://www.unipd.it/offerta-didattica/corso-di-laurea/scienze-umane-sociali-e-del-patrimonio-culturale?tipo=L&amp;scuola=SU&amp;ordinamento=2025&amp;key=SU3020&amp;cg=studi-umanistici-e-linguistici">https://www.unipd.it/offerta-didattica/corso-di-laurea/scienze-umane-sociali-e-del-patrimonio-culturale? tipo=L&amp;scuola=SU&amp;ordinamento=2025&amp;key=SU3020&amp;cg=studi-umanistici-e-linguistici</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	STUDI LINGUISTICI E LETTERARI (DISLL)
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	48
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-11 R Lingue e culture moderne**

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di laureate e laureati esperti in lingue e letterature straniere, con una preparazione interdisciplinare in grado di inserirsi nel mondo del lavoro in posizioni esecutive. In particolare le laureate e i laureati della classe dovranno: - possedere una buona formazione di base in linguistica teorica; - avere solide competenze linguistiche scritte e orali in almeno due lingue diverse dall'italiano; - possedere solide conoscenze del patrimonio culturale delle civiltà di cui le lingue di studio sono espressione; - possedere conoscenze in ambito letterario, filologico e culturale, in relazione alle lingue di studio e all'italiano; - conoscere i metodi e gli strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi dal punto di vista linguistico, filologico e letterario. I corsi di laurea della classe si possono differenziare caratterizzandosi, ad esempio, in direzione delle lingue e delle culture europee, ovvero in direzione delle lingue e delle culture di una o più aree extraeuropee anche in funzione della comunicazione interculturale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di: - solida padronanza scritta e orale di almeno due lingue di studio e solida conoscenza delle letterature e del patrimonio culturale della civiltà di cui sono espressione; - conoscenza delle nozioni e delle procedure di analisi della linguistica ai diversi livelli fonologico, morfologico, sintattico e lessicale; - conoscenza dei processi di acquisizione delle lingue nella prospettiva dell'educazione linguistica; - conoscenze delle problematiche connesse alla produzione dei testi, alla loro trasmissione nel tempo e alla loro ricezione; - una formazione culturale volta ad una efficace contestualizzazione dei fenomeni letterari, linguistici e storico-culturali di area europea e/o extraeuropea.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di:

- utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione digitale negli ambiti specifici di competenza; - comunicare in italiano con piena padronanza, in forma scritta e orale;
- aggiornare le proprie conoscenze anche attraverso l'uso di strumenti bibliografici adeguati; - sintetizzare e risolvere problemi inerenti alle proprie competenze; - operare in gruppi interdisciplinari.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe, grazie alle competenze linguistiche e letterarie acquisite, potranno esercitare attività professionali nei settori dell'educazione linguistica extrascolastica, dei servizi culturali e di ricerca documentale, dell'editoria e delle istituzioni culturali, nonché in imprese e attività commerciali, nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, nel turismo e nell'intermediazione culturale e nel supporto degli operatori in contesti multietnici e multiculturali.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, le lingue di studio, a un livello non inferiore al QCER B2, o sistema equiparabile laddove esistente, a seconda delle lingue e con riferimento anche ai lessici disciplinari. Si richiede in ogni caso di possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, a livello pari o superiore al QCER B1.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Sono richieste capacità di esprimersi efficacemente, in forma scritta e orale, e di interpretare correttamente il significato di un testo.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella stesura di un elaborato attinente ad una o più discipline del corso di studio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività pratiche o laboratoriali che consentano allo studente di applicare le conoscenze disciplinari con particolare attenzione a quelle che rispecchiano le esigenze del mondo del lavoro.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi presso enti pubblici e privati, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali le cui finalità siano coerenti con l'attività formativa prevista dalla classe di laurea.

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-12 R Mediazione linguistica**

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi di laurea della classe hanno come obiettivo la formazione di mediatici e mediatori linguistici con una solida base in almeno due lingue di studio e nelle relative culture. In particolare, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono possedere: - conoscenze relative alla struttura delle lingue naturali e un'adeguata formazione di base nei metodi di analisi linguistica; - adeguate competenze orali e scritte in almeno due lingue di studio, sorrette da un inquadramento metalinguistico; - competenze di base relative a metodi e strumenti di analisi dei testi, propri della linguistica generale, teorica e applicata, della linguistica specifica delle lingue di studio e della linguistica educativa; - una adeguata formazione di base nei metodi di analisi filologica e culturale; - conoscenze di base relative ai processi traduttivi, della mediazione, alla teoria e pratica della traduzione, con particolare riguardo ai linguaggi specialistici; - conoscenze di base della comunicazione in contesto plurilingue; - adeguate conoscenze delle tematiche di contesto e delle problematiche di specifici ambiti di lavoro in relazione alla vocazione del territorio e alle sue possibili evoluzioni, anche con riferimento alle dinamiche interetniche e interculturali; - la

capacità di gestire correttamente le informazioni e i processi comunicativi.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi di laurea della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di: - padronanza scritta e orale di almeno due lingue diverse dall'italiano e della cultura delle civiltà di cui sono espressione; competenze nella traduzione linguistica e/o intersemiotica, nonché nella mediazione orale; elementi di base di analisi e interpretazione autonoma di testi di diversa provenienza (ad esempio tecnici, giornalistici, multimediali, scientifici, letterari); - competenze sia linguistiche sia filologiche per l'analisi di testi e documenti; capacità di analisi dei sistemi linguistici, nella prospettiva del confronto sincronico e diacronico di specifiche lingue; capacità di interazione e gestione di un contesto plurilingue; - competenze di base nell'ambito della linguistica educativa.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di:

- utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione digitale negli ambiti specifici di competenza;
- operare in contesti interdisciplinari costituiti da esperti di diversi settori; - comunicare con efficacia, in forma scritta e orale; - aggiornare le proprie conoscenze anche attraverso l'uso di strumenti bibliografici adeguati; - sintetizzare e risolvere problemi inerenti alle proprie competenze.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno esercitare attività professionali nei campi della mediazione linguistico-culturale, redazione o traduzione di testi, anche per quanto riguarda i linguaggi specialistici. Operano nei servizi linguistici, in contesto multilingue o multiculturale, a supporto delle imprese, degli enti e degli istituti pubblici e privati, nell'ambito della formazione e dell'educazione linguistica, in ambito culturale, turistico-commerciale, dell'associazionismo, nella cooperazione internazionale, nella mediazione in presenza di lingue minoritarie e lingue immigrate.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente ad un livello non inferiore al QCER B2, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Si richiede inoltre il possesso di conoscenze, ad un livello non inferiore al QCER B1 o sistema equiparabile, in forma scritta e orale, di almeno una seconda lingua straniera.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per l'accesso ai corsi della classe sono richieste le conoscenze acquisite nel percorso di scuola secondaria, con particolare riferimento alla capacità di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, e di interpretare correttamente il significato di un testo.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella stesura di un elaborato teorico o pratico attinente a una delle discipline del corso di studio o all'esperienza di tirocinio. Gli argomenti dell'elaborato possono essere trasversali a più discipline.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività che consentano di mettere in pratica competenze acquisite durante il percorso di studi, in particolare quelle che rispecchiano esigenze richieste nel mondo del lavoro. Sono ugualmente valide attività pratiche che stimolino ad approfondire la competenza linguistica nelle lingue di studio, con attenzione ai linguaggi specialistici e alle varietà linguistiche o che richiedano di eseguire compiti di analisi, sintesi, mediazione, traduzione o composizione.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi o esperienze culturali di altro tipo, in accordo con enti pubblici e privati, in Italia o all'estero, per favorire l'inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

## **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il Nucleo di Valutazione prende atto che l'istituendo corso di Laurea andrebbe a sostituire due corsi di laurea triennali che verrebbero contestualmente chiusi. Il Nucleo di Valutazione apprezza questa indicazione dato che la razionalizzazione dell'offerta delle lauree triennali e il potenziamento di quelle magistrali è tra gli obiettivi strategici dell'Università di Padova. Gli obiettivi formativi e professionalizzanti del corso di laurea sono chiaramente espressi. Tutte le istanze deputate ad esprimere un parere sull'istituendo corso di laurea si sono espresse positivamente. Il Nucleo di Valutazione approva.

Nello specifico per quanto riguarda i requisiti b), d), f) di cui all'allegato A del D.M. 47/2013 successivamente modificato dal D.M. 1.059/2013 il Nucleo di Valutazione ha proceduto alle opportune verifiche.

Da un'analisi dell'intera sostenibilità dell'offerta formativa a livello di Ateneo, si ritiene che il corso abbia un numero sufficiente di docenti incardinati nei SSD degli insegnamenti indicati come base, caratterizzanti e affini nella scheda Sua/CdS.

La disponibilità in Ateneo delle risorse strutturali (aula, laboratori, ecc.), indispensabili per il buon funzionamento del corso, è verificata sulla base della dichiarazione contenuta nel documento di progettazione del CdS stesso.

L'indicatore sulla sostenibilità economico-finanziaria risulta maggiore di 1 (1,23), pertanto l'Ateneo di Padova può procedere all'istituzione del presente CdS anche tenuto conto delle altre tre nuove proposte di istituzione per l'a.a. 2016/17.

## **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Sono state sentite, in altrettanti incontri separati, con dibattito tra parti sociali, docenti e studenti, le diverse categorie professionali legate alle lingue straniere: Confindustria con Unimpiego per un panorama regionale e il rapporto del Veneto con l'estero, istituzioni nazionali e internazionali con servizi linguistici, società di traduzione e redazione in lingue straniere, traduttori, terminologi e aziende produttive, col fine di definire il fabbisogno di figure plurilingui, di prestazioni richieste, di rose di lingue requisite, di livelli di competenze attesi. Il dettaglio delle consultazione è riportato nel documento allegato.

S'intende proseguire la consultazione con le organizzazioni rappresentative mediante incontri periodici (mensili o bimestrali) tra studenti, docenti e figure professionali, secondo la modalità di conferenze-dibattito, o altre modalità esplorative come convegni, seminari e incontri tra Università e datori di lavoro (aziende, associazioni industriali, agenzie di traduzioni, enti pubblici e privati con servizio al pubblico, servizi di traduzione dell'Unione europea). Utile e costante, il riscontro consultivo degli stage e tirocini, tramite il resoconto incrociato di studenti e aziende impegnati nell'attività di formazione pratica.

## **Vedi allegato**

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Gli obiettivi del corso interclasse, derivanti dal profilo professionale descritto nel quadro A2a, intendono rispondere alla necessità professionale e socio-culturale di coniugare la formazione storica, culturale e letteraria propria della classe L-11 con la formazione economico-giuridico-informatica che caratterizza la classe L-12. Il progetto formativo trasversale intende, dunque, dotare studenti e studentesse di saperi e competenze condivisi per quanto riguarda gli ambiti linguistico e culturale, consentendo allo stesso tempo la costruzione autonoma di profili formativi specializzati spendibili nel contesto ampio e complesso dei servizi linguistici e di intermediazione a qualsiasi livello. Concorrendo alla formazione di esperte ed esperti nella comunicazione interculturale in senso ampio, il corso interclasse coniuga una vocazione 'tecnica' nei settori letterario-culturale (L-11) o economico-giuridico (L-12) con conoscenze di carattere storico, demoetnoantropologico, sociologico e informatico-digitale che consentono di rispondere alle varie sollecitazioni di un mercato del lavoro caratterizzato dalle relazioni internazionali globalizzate e dagli scambi interculturali entro i confini nazionali e nel territorio.

Obiettivo formativo principale del Corso di studio interclasse è quello di fornire le competenze linguistiche, letterarie e culturali necessarie per svolgere un'attività lavorativa in contesti interdisciplinari, multilinguistici e multiculturale, sia essa connessa con iniziative culturali e didattiche, giornalistico-editoriali, turistiche, economico-giuridiche, sociali o di mediazione transculturale.

Il percorso formativo di base è incentrato sullo studio di due Lingue curricolari diverse dall'italiano e delle rispettive Letterature, Culture e Filologie. Contestualmente, viene fornita una solida formazione negli ambiti della Letteratura italiana e delle Letterature comparate; della Linguistica, per una buona conoscenza del funzionamento teorico dei fenomeni linguistici a livello fonologico, morfologico, sintattico e lessicale; e della Storia. Il Corso di studio consolida, inoltre, la padronanza e l'efficacia comunicativa nella lingua italiana scritta e orale.

Laureate e laureati del corso avranno maturato una solida formazione linguistica e metalinguistica (linguistica teorica e metodi di analisi linguistica con insegnamenti L-LIN/01), in dialogo con lo studio della linguistica specifica delle lingue inserite nel piano di studi (insegnamenti L-LIN/03-21) e con il taglio comparativo offerto dalle Filologie, in prospettiva sia sincronica che diacronica. Le abilità linguistiche si avvalgono di attività laboratoriali continue che formano per prestazioni expressive scritte e orali, passive e attive in lingua. E' previsto, inoltre, un avviamento metodologico-strumentale volto specificamente a consolidare l'espressione scritta e orale in lingua straniera (redazione, traduzione, mediazione orale), nonché l'analisi e interpretazione del testo in lingua straniera.

La formazione viene completata da fondamenti di una gamma di discipline quali diritto, economia, sociologia, antropologia, geografia culturale, o ancora

teatro, cinema, narratologia, linguistica educativa, che consentono di rispondere con conoscenze e metodologie specifiche alle numerose espressioni professionali delle laureate e dei laureati in Lingue. Il Corso di studio interclasse L-11/L-12 consente, infatti, di abbinare alla formazione caratterizzante in competenze plurilingui descritta sopra un'ampia formazione culturale che contempla non solo le competenze concettuali di base in settori economico-giuridici, ma anche i parametri antropologici, sociali, storico-geografici di ogni cultura, necessari per inserirsi con efficacia nelle attività professionali in cui è implicato l'uso di diverse lingue. Laureate e laureati potranno, in questo modo, maturare solide conoscenze del patrimonio culturale legato alle lingue studiate, nonché un efficace metodo di approccio comparativo e di mediazione, imprescindibili per l'esercizio multisettoriale di attività professionali di stampo linguistico-culturale. Il taglio interdisciplinare consente, inoltre, di maturare competenze trasversali quali la capacità di operare in contesti multisettoriali, nonché di sintetizzare e risolvere problemi inerenti alla propria specializzazione.

Infine, in considerazione della sempre maggiore tecnologizzazione e digitalizzazione delle professioni legate alle lingue, il percorso fornisce buone competenze e abilità informatiche (consultazione competente delle informazioni internet; interrogazione responsabile dei software AI; reperimento di risorse bibliografiche digitali; uso dei principali strumenti informatici e della comunicazione digitale negli ambiti specifici di competenza, quali software sussidiari allo studio e alla riflessione linguistica e metalinguistica, encyclopedie a carattere generale e settoriale, repertori lessicografici e terminologici, programmi per l'interrogazione di corpora, strumenti di ausilio alla redazione di testi, alla traduzione, all'elaborazione di terminologia e alla produzione di testi orali, ...) mediante una voce didattica dedicata che prevede attività laboratoriali e applicazioni pratiche.

Con un'offerta nutrita di stage/tirocini e di attività seminariali e laboratoriali, il Corso consente di approfondire e declinare le competenze linguistiche, culturali, interpretative e di mediazione acquisite mediante le discipline curriculari. Favorendo la selezione autonoma di attività affini alle aspirazioni e agli interessi lavorativi o di ricerca di laureande e laureandi, il percorso coadiuva in questo modo l'inserimento nel mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi in contesti coerenti con la formazione pregressa.

Per le lingue di studio del CdS, i livelli CEFR di uscita previsti sono (livello minimo):

- Lingua ceca, B1+
- Lingua francese, B1+
- Lingua inglese, C1
- Lingua polacca, B1+
- Lingua portoghese-brasiliana, B2
- Lingua romena, B2
- Lingua russa, B1+
- Lingua serba e croata, B1+
- Lingua slovena, B2
- Lingua spagnola, C1
- Lingua tedesca, B2
- Lingua ungherese, B1+

### **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Le discipline affini del Corso di Studio Interclasse in Lingue, letterature e mediazione culturale (L-11/L-12) rispondono principalmente all'esigenza del Corso di adeguarsi al mondo del lavoro, che richiede capacità e competenze trasversali sempre più numerose e diversificate, e vanno a completare, in modo funzionale, quelle conoscenze linguistiche, letterarie, culturali e di mediazione che rappresentano l'obiettivo formativo primario del Corso di Studio, contribuendo a definire in modo ancor più puntuale la figura professionale che si intende formare. Lo studente/la studentessa iscritto/a al Corso in Lingue, letterature e mediazione culturale acquisisce infatti, grazie agli insegnamenti affini, un insieme di conoscenze integrative in numerosi e diversi ambiti, che gli/le consentono di far proprie competenze teoriche (e pratiche) utili a operare in modo ancora più consapevole e professionale nei numerosi contesti multilinguistici e multiculturali a cui il Corso lo/la indirizza, dei quali sarà in grado di conoscere, in modo appropriato, le regole di funzionamento e nei quali sarà capace di dialogare, in modo adeguato, anche con professionisti provenienti da formazioni e background differenti. L'obiettivo degli insegnamenti affini e integrativi è infatti quello di contribuire a preparare lo studente/la studentessa, in modo quanto più possibile completo, con fondamenti conoscitivi e metodologici specifici, alle possibili e numerose espressioni professionali dei laureati/delle laureate in Lingue, associando alla formazione caratterizzante in competenze plurilingui un'ampia e solida formazione culturale che contempla le competenze concettuali di base in settori economico-giuridici, ma anche i parametri antropologici, sociali, storico-geografici di ogni cultura, necessari per inserirsi con efficacia nelle molte attività professionali in cui è implicato l'uso di più lingue. Per questo motivo sono presenti insegnamenti affini e integrativi afferenti all'ambito del diritto, dell'economia, l'informatica, della sociologia, dell'antropologia, della, della geografia, della storia, del teatro, del cinema, della musica, della filosofia, e della comparistica. Una formazione transdisciplinare e transculturale che consente la formazione di saperi critici e capacità di pensiero in grado di modellarsi alle più diverse espressioni delle attività professionali di ambito linguistico-culturale, valorizzandone le specificità disciplinari e, al contempo, favorendone l'ibridazione.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

**CONOSCENZE E CAPACITA' DI COMPRENSIONE:** Le conoscenze e capacità di comprensione risultano dal dialogo tra teorie, concetti e fatti da una parte, e, dall'altra, da collegamenti trasversali in cui procedure e algoritmi di pensiero critico vengono messi in comunicazione in prospettiva interdisciplinare. La teoria linguistica generale prepara al ragionamento metalinguistico su tutte le lingue studiate. I fondamenti di storia e geografia supportano lo studio comparativo delle letterature e culture. I fondamenti democrotonantropologici motivano e illuminano le sostanziali divergenze comunicative riscontrate tra le varie comunità linguistiche oggetto di studio e forniscono i prerequisiti per l'acquisizione di competenze e abilità stilistiche e pragmatico-conversazionali.

**MODALITA' DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO:** lezioni frontali a vocazione teorico-descrittiva coordinate con esercitazioni continuative in aula, in laboratorio e in autoapprendimento a distanza (mediante piattaforma didattica multimediale), secondo un equilibrio d'insegnamento integrato; incontri seminariali di analisi, produzione e comunicazione. Il taglio di lezioni e seminari è sovente di tipo interdisciplinare, per evidenziare i collegamenti fra lingua, traduzione, cultura e comunicazione. Inoltre, specifici insegnamenti teorico-metodologico-procedurali preparano studenti e studentesse alla padronanza degli strumenti e documenti linguistici e delle procedure di controllo necessari a prestazioni scritte e orali di alto livello linguistico in vari settori di attività professionale.

**VERIFICA DELLE CONOSCENZE :** valutazioni in itinere, produzioni critiche e creative di tipo seminariale, applicazioni pratiche guidate in classi inverse e oggetto di valutazione; al termine dell'anno, esami orali e/o scritti valutano in modo aggregato e convergente le conoscenze, le capacità di organizzare i pensieri, le abilità argomentativa, la correttezza dell'esposizione orale o scritta, le strategie comunicative nella lingua oggetto di verifica o in combinazione con l'italiano. Questi apprendimenti si coniugano poi nell'elaborato finale, che mira a sviluppare l'autonomia nella ricerca, nella raccolta, nell'organizzazione e nell'analisi dei documenti analizzati, e nella dissertazione argomentativa redatta, in parte o nella sua totalità, in una delle lingue studiate.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

##### **CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE**

Le figure professionali delle lingue, letterature e culture straniere moderne si contraddistinguono in prima istanza per le abilità comprensive ed espresive scritte e orali. Esse vengono congiuntamente approfondate tramite approcci teorico-descrittivi ed esercitate tramite attività laboratoriali continue in tutte le abilità identificate, declinate e misurate dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Gli studenti e le studentesse, grazie anche a specifici insegnamenti teorico-metodologico-procedurali, saranno dunque in grado di padroneggiare gli strumenti e documenti linguistici e le procedure di controllo necessari a prestazioni scritte e orali di alto livello linguistico. La loro capacità di descrizione e di comprensione sarà estesa a vari tipi di discorso e contenuti di taglio culturale (letterario, antropologico, storico, sociologico o geografico). Mettendo in pratica le conoscenze e abilità economico-giuridico-informatiche, chi si laurea sarà in grado di contestualizzare e quindi rendere più efficaci i servizi linguistici approfonditi nel percorso, come per esempio la traduzione e la ricerca terminologica. A tale scopo, i laureati e le laureate in LLM sapranno mettere a frutto la loro formazione per cogliere le linee generali di dati ed informazioni di tipo economico, giuridico e sociologico, sapendoli situare entro le coordinate delle loro prestazioni linguistiche. Saranno, inoltre, in grado di cogliere la complessità di situazioni comunicative concrete. Le abilità informatiche accompagnano sempre più diffusamente lo studio di lingue, letterature e culture, sia nel versante di informatica digitale, sia nel versante operativo dell'informazione e trattamento delle lingue (encyclopedie e repertori lessicografici, CAT Tools, banche dati, banche terminologiche, linguistica dei corpora, strumenti di ausilio alla produzione scritta e orale, risorse bibliografiche digitali, software per la

traduzione e la produzione scritta e orale, strumenti AI). L'addestramento procedurale informatico trova immediata applicazione nella fattispecie nelle attività linguistiche descritte sopra.

#### **MODALITA' DI INSEGNAMENTO / APPRENDIMENTO**

Accanto all'attività frontale di insegnamenti teorici, vengono attivate forme seminariali in cui il/la discente viene chiamato/a ad elaborare e documentare pensieri originali e ad esporli in pubblico. Le classi inverse (flipped class) vengono scelte per esercitare capacità pratiche di traduzione e redazione in lingua straniera, mentre i laboratori multimediali in presenza e le attività in autoapprendimento a distanza (mediante piattaforma didattica multimediale dedicata) completano un percorso formativo pratico in cui studentesse e studenti vengono chiamati ad autogestirsi nell'apprendimento. Esperienze di collaborazioni in presenza o a distanza con discenti nativi delle lingue studiate (tandem learning) rafforzano le capacità di espressione linguistica e di comprensione culturale, spesso ultimamente completate con soggiorni di scambio all'estero. Si aggiungono infine escursioni sul campo e incontri strutturati con figure professionali, specie appartenenti ad aziende o ad agenzie di servizi linguistici.

#### **VALUTAZIONE DELLA CAPACITA' ACQUISITE**

Alla classica prova finale (scritta e/od orale), vengono affiancate altre forme di valutazione, più legate alla prestazione pratica: prove intermedie periodiche di abilità progressive, esposizioni orali in classe e simulazioni globali di servizi linguistici professionali, quali la traduzione o l'interpretazione. Ogni anno di studio corrisponde ad un dato livello di apprendimento (verificato nelle quattro abilità principali, nelle tematiche e nelle prestazioni indicate dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue), dà luogo ad una scala di certificazione interna e prepara al conseguimento delle certificazioni internazionali.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Il Corso di Laurea in Lingue, Letterature e Mediazione culturale mira a fornire gli strumenti per l'avviamento a ricerche nell'ambito linguistico-letterario studiato e le competenze pratiche e operative relative alla comprensione, all'analisi critica, alla traduzione e alla produzione di testi nelle lingue straniere studiate, nonché allo studio teorico dei meccanismi linguistico-espressivi e comunicativi che li costituiscono.

Modalità di insegnamento/apprendimento:

L'autonomia di giudizio si sviluppa nelle attività seminariali in cui lo studente/la studentessa elabora, documenta ed espone il proprio pensiero critico, discutendolo tra pari e con il/la docente. Inoltre, il carattere volutamente convergente delle discipline linguistiche e culturali favorisce trasferimenti di informazioni e modalità di pensiero favorevoli all'attività critica e creativa su linee trasversali tra le varie discipline. Apposite comunità di pratica tra docenti lavorano al carattere complementare e convergente del taglio dato alle diverse discipline.

Verifica dell'autonomia di giudizio:

L'autonomia di giudizio viene valutata periodicamente tramite gli elaborati personali frutto dei vari seminari e nelle prove scritte (dissertazioni, composizioni ecc.) od orali (esposizione argomentata). Trova inoltre la sua espressione più ampia e articolata nell'elaborato finale, che mira a sviluppare capacità di riflessione critica trasversale nella ricerca, nella raccolta, nell'organizzazione e nella critica creativa di dati in ambiti interdisciplinari.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Al termine del percorso chi si laurea dovrà dimostrare di possedere capacità e strumenti per l'applicazione delle competenze linguistiche e letterarie acquisite e per la loro comunicazione sia agli specialisti che ai non specialisti della materia. Le competenze comprendono anche sufficienti abilità informatiche. Dovrà, inoltre, aver sviluppato l'attitudine a lavorare in gruppo e ad operare con definiti gradi di autonomia.

Modalità di insegnamento/apprendimento:

Le abilità comunicative vengono esercitate in modo continuativo attraverso esercitazioni linguistiche quali: dibattito a tema, simulazioni globali di prestazioni linguistiche (traduzione, interpretazione), classi inverse a carattere laboratoriale e lavori di gruppo con esposizione e discussione collettiva dei lavori, oppure in attività seminariali con prestazioni individuali di fronte alla classe. Il soggiorno all'estero con programma di scambio funge da prova sul campo e da immersione intensiva, per chi può coglierne l'opportunità.

Verifica delle abilità comunicative:

Le prove pratiche di esposizione orale o di composizione scritta (dissertazione) mirano a verificare la progressiva acquisizione di abilità comunicative, commisurate al livello di apprendimento fissato per ogni anno e livello di formazione. I laboratori e simulazioni globali danno luogo a valutazioni in itinere, sulla base del lavoro continuativo di studenti e studentesse nell'ambito dell'attività proposta. La prova orale classica valuta la fondamentale capacità organizzativa e argomentativa del discorso. Confluenza e approdo di queste abilità comunicative è sempre l'elaborato finale, nei suoi requisiti di esposizione, organizzazione del discorso ed efficacia argomentativa.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Chi si laurea dovrà infine aver sviluppato le conoscenze e le abilità di apprendimento necessarie per intraprendere studi di approfondimento o di ulteriore formazione culturale e professionale con capacità di elaborazione autonoma dei dati linguistici, letterari e/o culturali declinandoli nei diversi contesti in cui si erogano i servizi linguistici.

Modalità di insegnamento/apprendimento:

Le numerose attività di autoapprendimento che affiancano le lezioni tradizionali, mediante esercitazioni seminariali o laboratoriali, sessioni di lettura critica, classi inverse e lavori di gruppo su supporto wiki, mirano ad attivare in studenti e studentesse la consapevolezza della propria responsabilità di apprendimento e la curiosità che sta alla base dell'indagine spontanea. Li/le invitano a gestire la programmazione dello studio, a procurarsi materiali di approfondimento e a familiarizzarsi con fonti autonome di documentazione e formazione (Life Long Learning). Inoltre, le modalità integrate di supporti multimediali consentono ad ogni studente/studentessa di capire quale capacità di apprendimento è loro più congeniale e di trovare tra i materiali quelli che risultano più efficaci.

Verifica delle capacità di apprendimento:

Le capacità autonome di apprendimento vengono valutate e apprezzate contestualmente agli apprendimenti legati agli insegnamenti. In modo particolare, sono parte consistente delle simulazioni globali in cui, per esempio, la traduzione è frutto di attività diretta del discente, singola o collettiva. Si rendono apprezzabili anche nelle classi inverse in cui l'attività in aula si fonda su un'informazione previa dello studente/della studentessa. Si manifestano nella loro maggiore intensità ed estensione nell'elaborato finale, crocevia di tutti gli apprendimenti.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Gli studenti e le studentesse che intendono iscriversi al Corso di studio in Lingue, Letterature e Mediazione culturale devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Per l'ammissione, studenti e studentesse dovrebbero possedere una discreta conoscenza, comunque acquisita, di lingua inglese. Tale conoscenza, pur non predeterminando la scelta delle lingue curricolari del triennio, vale come esperienza di studio e/o di pratica di una lingua straniera. Le conoscenze e le competenze richieste per l'accesso (comprensione del testo, conoscenza della lingua italiana, conoscenze e competenze di base acquisite negli studi di scuola superiore) verranno verificate attraverso una prova d'ammissione con esito non vincolante. In caso di esito negativo della verifica, verranno indicati specifici obblighi formativi, secondo le modalità specificate nel regolamento didattico del Corso di studio.

### **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella stesura di un breve elaborato scritto, diretto da un relatore/relatrice, che dimostri le conoscenze acquisite e la capacità di applicarle a un aspetto specifico inerente a una delle due lingue, letterature e culture straniere studiate per il triennio. L'argomento scelto deve attenere agli ambiti propri delle lingue studiate, e in particolare della lingua scelta per la prova. Almeno una percentuale dell'elaborato finale, stabilita rispetto al

numero di pagine totale dal Consiglio di Corso di Studi, deve essere redatta in lingua. In caso di redazione dell'intero elaborato in lingua straniera, è previsto un riassunto esteso in lingua italiana dei contenuti della ricerca.

#### **Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse**

#### **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

La formazione di base e caratterizzante delle due classi (L11 e L12) ricomprese nell'interclasse essendo sostanzialmente orientata verso il medesimo obiettivo linguistico-culturale, le due classi si distinguono precipuamente dal profilo disegnato a partire dalle attività affini e integrative. Concentrare le attività formative base e caratterizzanti su una formazione solida condivisa all'interno dell'interclasse consente:

- agli studenti, di partecipare la loro scelta tra l'una e l'altra classe al terzo anno, con una maggiore maturità nei propri obiettivi formativi e professionali; e di garantirsi le condizioni di accesso a diverse lauree magistrali affini o vicine (LM 37, 38, 39, 94, 52);
- al corso di studio, di unire efficacia ed efficienza nell'organizzare la formazione in competenze e abilità in livelli successivi e in aree parzialmente condivisibili di specializzazione dei profili (letterario-culturale, linguistico-comunicativo).

#### **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

In risposta al rilievo relativo alla eccessiva numerosità delle discipline affini,  
si fa notare come esse siano costituite da blocchi già ripartiti tra le due classi di laurea L-11 e L-12.

**Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati****Profilo trasversale: esperto linguistico e di mediazione in ambito culturale e commerciale****funzione in un contesto di lavoro:**

Chi si laurea in Lingue, Letteratura e Mediazione culturale potrà lavorare in mansioni da quadro intermedio nei servizi linguistici in aziende di import-export, istituti di cultura pubblici e privati, biblioteche, nel campo dell'editoria e del giornalismo, nelle organizzazioni e associazioni nazionali e internazionali, nel turismo culturale, nella comunicazione, nella mediazione interculturale e interlinguistica, nella formazione linguistica extrascolastica. Volendo approfondire e specializzare tali competenze, il laureato/la laureata avrà i requisiti per accedere, inoltre, al livello magistrale di studi nelle classi LM-37, LM-38, LM-39, LM-94. Mediante una scelta orientata degli esami corrispondenti ai crediti liberi e agli insegnamenti affini e integrativi, il corso consente l'accesso alle LM-14, LM-52 e LM-87. Il corso dà accesso ai master di I<sup>^</sup> livello previsti per la Classe.

**competenze associate alla funzione:**

Chi si laurea in Lingue, Letteratura e Mediazione culturale avrà competenze avanzate di lettura, produzione scritta e orale e comprensione nelle due lingue diverse dall'italiano oggetto del suo percorso di studi. Avrà, inoltre, una buona conoscenza delle letterature e delle culture inerenti alle lingue di studio.

Le competenze specifiche sono indicate nel dettaglio alle voci 'Operatore e formatore linguistico per le attività produttive, gli enti pubblici e le iniziative e istituzioni culturali'; 'Operatore linguistico nell'organizzazione di fiere, esposizioni, eventi culturali, convegni e ricevimenti' e 'Assistente linguistico e di mediazione nelle attività di accoglienza, integrazione e interazione transculturale'.

**sbocchi occupazionali:**

Assistente linguistico per attività produttive, industria culturale e organizzazioni pubbliche.

Operatore linguistico nell'organizzazione di fiere, esposizioni, eventi culturali, convegni e ricevimenti.

Corrispondente in lingue estere, editor di testi in lingua straniera o in italiano per un pubblico non italofono, traduttore di testi plurisemiotici e di varia natura.

Formatore linguistico e culturale in contesti pubblici e privati, mediatore interculturale in contesti di pluralità.

Assistente linguistico e interculturale negli ambiti della cooperazione e dell'accoglienza.

**Operatore e formatore linguistico per le attività produttive, gli enti pubblici e le iniziative e istituzioni culturali****funzione in un contesto di lavoro:**

La laureata/il laureato svolgerà attività che applicano le conoscenze acquisite ai fini della gestione, amministrazione e organizzazione aziendale; di acquisizione, vendita, commercializzazione e distribuzione di prodotti e servizi sul mercato, curando aspetti organizzativo-gestionali delle imprese che comportano l'utilizzo delle lingue e il passaggio dall'una all'altra, nonché l'impiego della competenza nella mediazione interculturale. Collaborando con la direzione generale dell'impresa/organizzazione e/o con una o più delle sue divisioni, la laureata/il laureato fornirà servizi per il mantenimento dei rapporti con l'estero, mediante la gestione di materiale scritto e orale di taglio generale, tecnico-specialistico e culturale; la redazione di corrispondenza, documenti, relazioni, verbali, la presa di note, la traduzione di testi di media complessità, il supporto linguistico e culturale nella interazione e negli incontri tra operatori commerciali/delle pubbliche relazioni di lingue diverse all'interno dell'organizzazione/azienda, in fiere di settore, in visite a impianti di produzione e altre strutture e istituzioni.

**competenze associate alla funzione:**

Le laureate/i laureati saranno in possesso di adeguate competenze linguistico-culturali che consentiranno loro di svolgere, all'interno dell'azienda o dell'organizzazione, le seguenti mansioni:

- curare i rapporti con fornitori e clienti stranieri (occupandosi di: corrispondenza commerciale, stesura di verbali di incontri in italiano e nella/e lingue di lavoro, redazione di bozze di documentazione tecnica e gestione aziendale relativa all'ambito commerciale);
- tradurre e produrre testi di varia natura, in italiano o nelle lingue acquisite (in particolare testi commerciali di vario tipo, istruzioni per l'uso, documentazione turistica, materiale a carattere formulaico, testi destinati alla stampa o alla divulgazione digitale, di media complessità);
- fornire servizi di consulenza linguistica per i testi scritti, in formato cartaceo o digitale, destinati ad un uso commerciale, divulgativo, pubblicitario, giornalistico;
- gestire a livello generale la terminologia dell'azienda/organizzazione, con ausili informatici e documenti multilingui;
- collaborare con imprese del turismo, accompagnare gruppi sia in Italia sia all'estero;
- fornire supporto linguistico e di mediazione in incontri di lavoro, fiere e visite guidate;
- fornire servizi di raccolta dati (cartacei e digitali) e spoglio web in varie lingue, producendo sintesi in italiano o lingua altra relativamente al settore produttivo d'interesse per l'azienda;
- fornire formazione, consigli e consulenze di carattere linguistico-culturale ai fini dell'interazione di varia natura;
- collaborare all'organizzazione di eventi fieristici;
- operare, in aziende, istituzioni o enti pubblici (e, dunque, al di fuori dei percorsi scolastici e formativi istituzionali), con lezioni individuali o per gruppi, come insegnante di lingua italiana per stranieri o di lingua diversa dall'italiano per apprendenti italofoni.

**sbocchi occupazionali:**

Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate.

Insegnanti nella formazione professionale.

**Operatore linguistico nell'organizzazione di fiere, esposizioni, eventi culturali, convegni e ricevimenti****funzione in un contesto di lavoro:**

La laureata/il laureato fornirà supporto linguistico nella programmazione e organizzazione di flussi e attività culturali, turistiche e ricettive, in agenzie, enti, organizzazioni che offrono itinerari, escursioni, servizi e assistenza varia gestendo testi e interazioni di media complessità che illustrano e descrivono caratteristiche di opere d'arte, di testi letterari, di itinerari paesaggistici, architettonici, di luoghi di interesse storico-artistico, di strutture turistiche e istituzioni socio-politiche, economiche e culturali.

**competenze associate alla funzione:**

La laureata/il laureato applicherà le conoscenze acquisite ai fini della gestione, amministrazione e organizzazione di attività culturali e turistiche, curando aspetti che comportano l'utilizzo delle lingue e il passaggio dall'una all'altra. Collaborando con operatori/operatrici del settore all'interno e all'esterno dell'organizzazione, la laureata/il laureato fornirà servizi per l'avvio e il mantenimento dei rapporti con pubblico, turisti e organizzazioni, in Italia e all'estero, mediante:

- la gestione di informazioni scritte e orali di contenuto generale, tecnico e culturale, in italiano o nelle lingue acquisite;
- la redazione di corrispondenza, documenti, relazioni, verbali;
- la traduzione di testi di media complessità e tecnicità;
- il supporto linguistico e di mediazione nell'interazione e negli incontri, in eventi culturali, nell'accoglienza a turisti e visitatori, come membro di delegazioni e supporto alle istituzioni.

**sbocchi occupazionali:**

Tecnici delle pubbliche relazioni;

Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate.

**Assistente linguistico e di mediazione nelle attività di accoglienza, integrazione e interazione transculturale****funzione in un contesto di lavoro:**

La laureata/il laureato fornirà supporto linguistico e di mediazione alle figure specializzate nella mediazione interculturale nei contesti dell'accoglienza ai/alle migranti, della cooperazione internazionale e dei progetti finalizzati alla coesistenza pluriculturale sul territorio.

**competenze associate alla funzione:**

La laureata/il laureato applicherà le conoscenze acquisite ai fini dell'erogazione di servizi linguistici e di mediazione che siano di supporto alle attività volte a facilitare diverse modalità di incontro interculturale. Sarà, dunque, in grado di:

- operare in contesti scolastici di contatto interlinguistico e pluriculturale, in qualità di mediatore/mediatrice;
- fornire consulenza ad aziende, enti e istituzioni che operano in contesti di pluralità;
- fornire supporto linguistico, a seconda delle lingue di competenza, nell'accoglienza sul territorio di individui non madrelingua italiana, o nell'interazione all'estero che coinvolgano delegazioni italiane;
- gestire informazioni scritte o orali di contenuto generale, in italiano o nelle lingue acquisite, ad uso delle operatori/degli operatori specializzati/i nel settore

**sbocchi occupazionali:**

Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale (mediatore interculturale)

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
- Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
- Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)
- Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)

**Raggruppamento settori**

Gruppo	Settori	CFU	L-11 R	L-12 R
			Attività - ambito	Attività - ambito
1	M-DEA/01 , M-GGR/01 , M-STO/02 , M-STO/03 , M-STO/04 , SPS/05 , SPS/07	6-9	BaseDiscipline storiche, geografiche e socio-antropologiche	Attività formative affini o integrative
5	L-FIL-LET/10 , L-FIL-LET/11 , L-FIL-LET/14	6-9	BaseLetteratura italiana e letterature comparate	BaseLingua e letteratura italiana e letterature comparate
6	L-LIN/01	6-9	BaseLinguistica, semiotica e didattica delle lingue	BaseFilologia, linguistica generale e applicata
7	L-LIN/04 , L-LIN/07 , L-LIN/09 , L-LIN/12 , L-LIN/14 , L-LIN/17 , L-LIN/19 , L-LIN/21	18-18	BaseLinguistica, semiotica e didattica delle lingue	BaseLingue di studio e culture dei rispettivi paesi
8	L-LIN/03 , L-LIN/05 , L-LIN/06 , L-LIN/08 , L-LIN/10 , L-LIN/11 , L-LIN/13 , L-LIN/16 , L-LIN/17 , L-LIN/19 , L-LIN/20 , L-LIN/21	24-42	CaratLetterature straniere	BaseLingue di studio e culture dei rispettivi paesi
9	L-LIN/04 , L-LIN/07 , L-LIN/09 , L-LIN/12 , L-LIN/14 , L-LIN/16 , L-LIN/17 , L-LIN/19 , L-LIN/20 , L-LIN/21	36-48	CaratLingue e traduzioni	CaratLinguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio
10	L-FIL-LET/09 , L-FIL-LET/15 , L-LIN/19 , L-LIN/21	6-9	CaratDiscipline filologiche	BaseFilologia, linguistica generale e applicata
12	ING-INF/05 , IUS/01 , IUS/07 , IUS/09 , IUS/13 , IUS/18 , L-ART/05 , L-ART/06 , L-ART/07 , L-FIL-LET/10 , L-FIL-LET/14 , L-LIN/01 , L-LIN/03 , L-LIN/04 , L-LIN/05 , L-LIN/06 , L-LIN/07 , L-LIN/08 , L-LIN/09 , L-LIN/10 , L-LIN/11 , L-LIN/12 , L-LIN/13 , L-LIN/14 , L-LIN/16 , L-LIN/17 , L-LIN/19 , L-LIN/20 , L-LIN/21 , L-OR/12 , M-DEA/01 , M-FIL/02 , M-FIL/05 , M-FIL/06 , M-GGR/01 , M-PED/01 , M-PED/02 , M-PED/03 , M-PSI/04 , M-PSI/05 , M-STO/01 , M-STO/02 , M-STO/03 , M-STO/04 , SECS-P/01 , SECS-P/07 , SECS-P/08 , SECS-P/12 , SPS/05 , SPS/06 , SPS/07 , SPS/08 , SPS/13 , SPS/14	18-24	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
<b>Totale crediti</b>			120 - 168	

## Riepilogo crediti

<b>L-11 R Lingue e culture moderne</b>			
<b>Attività</b>	<b>Ambito</b>	<b>Crediti</b>	
Base	Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche	6	9
Base	Letteratura italiana e letterature comparate	6	9
Base	Linguistica, semiotica e didattica delle lingue	24	27
Carat	Discipline filologiche	6	9
Carat	Letterature straniere	24	42
Carat	Lingue e traduzioni	36	48
Attività formative affini o integrative		18	24
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti <b>66</b>			
Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti <b>66</b>			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini <b>18</b>			
Somma crediti minimi ambiti affini <b>18</b>			
<b>Totale</b>		<b>120</b>	<b>168</b>

<b>L-12 R Mediazione linguistica</b>			
<b>Attività</b>	<b>Ambito</b>	<b>Crediti</b>	
Base	Filologia, linguistica generale e applicata	12	18
Base	Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	6	9
Base	Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	42	60
Carat	Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	36	48
Attività formative affini o integrative		24	33
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti <b>30</b>			
Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti <b>36</b>			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini <b>18</b>			
Somma crediti minimi ambiti affini <b>24</b>			
<b>Totale</b>		<b>120</b>	<b>168</b>

**Attività di base**

**L-11 R Lingue e culture moderne**

ambito disciplinare	settore	CFU
Letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	6 - 9
Linguistica, semiotica e didattica delle lingue	L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliана L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/21 Slavistica	24 - 27
Discipline storiche, geografiche e socio-antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/07 Sociologia generale	6 - 9
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 24:</b>		
<b>Totale per la classe</b>	36 - 45	

**L-12 R Mediazione linguistica**

ambito disciplinare	settore	CFU
Lingua e letteratura italiana e letterature comparate	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	6 - 9
Filologia, linguistica generale e applicata	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/21 Slavistica	12 - 18
Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/08 Letteratura portoghese e brasiliана L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliана L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica	42 - 60
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:</b>		
<b>Totale per la classe</b>	60 - 87	

**Attività caratterizzanti**

**L-11 R Lingue e culture moderne**

ambito disciplinare	settore	CFU
Lingue e traduzioni	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica	36 - 48
Letterature straniere	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica	24 - 42
Discipline filologiche	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/21 Slavistica	6 - 9
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:</b>		
<b>Totale per la classe</b>	66 - 99	

**L-12 R Mediazione linguistica**

ambito disciplinare	settore	CFU
Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese L-LIN/17 Lingua e letteratura romena L-LIN/19 Filologia ugro-finnica L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca L-LIN/21 Slavistica	36 - 48
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:</b>		
<b>Totale per la classe</b>		36 - 48

## Attività affini

### L-11 R Lingue e culture moderne

ambito disciplinare	CFU	
	min	max
Attività formative affini o integrative	18 - 24	cfumin 18
<b>Totale per la classe</b>		18 - 24

### L-12 R Mediazione linguistica

ambito disciplinare	CFU	
	min	max
Attività formative affini o integrative	24 - 33	cfumin 18
<b>Totale per la classe</b>		24 - 33

## Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	6	9
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	-
Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
Abilità informatiche e telematiche	3	3
Tirocini formativi e di orientamento	6	6
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
<b>Totale Altre Attività</b>	30 - 39	

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
Range CFU totali per la classe L-11 R	150 - 207
Range CFU totali per la classe L-12 R	150 - 207

## Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

In risposta agli appunti riguardanti la numerosità dell'offerta relativa alle discipline affini e il reinserimento di discipline caratterizzanti:

La compresenza di due classi di laurea diverse rende apparentemente più ampio lo spettro di possibilità aperte per quanto riguarda queste discipline, che devono rispondere alle esigenze e ai progetti formativi di un corso di laurea interclasse. In effetti, esse sono ripartite in maniera specifica tra le due classi di laurea, in ragione dei diversi profili.

Nel dettaglio:

L-FIL-LET/09 e L-FIL-LET/15 sono offerte quale integrazione della disciplina filologica relativa alla prima lingua di studio, come possibilità di ulteriore approfondimento linguistico e storico-culturale nel caso le due lingue di selezione non appartengano alla stessa famiglia linguistica.

L-LIN/01 è inserito quale ulteriore approfondimento di questioni metodologiche e teoriche relative all'apprendimento linguistico (denominazione insegnamento: Linguistica approfondimento).

L-LIN/03-L-LIN/21: il loro inserimento è motivato dall'offerta opzionale dello studio di una terza lingua e cultura, in linea con gli obiettivi linguistico-comunicativi del corso e con le raccomandazioni europee in materia di plurilinguismo dei cittadini e delle cittadine e delle necessarie competenze professionali ad esso legate.

M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04 permettono un ulteriore approfondimento sincronico e diacronico relativo alle aree linguistico-culturali oggetto di studio.

M-GRR/01 è inserito in quanto offre un quadro della geografia umana e culturale specificatamente ritagliato per i profili multiculturale previsti dalle due classi di laurea.

M-FIL/05 offre metodi di riflessione meta-linguistica adatti a quanti si occupano di lingue e culture moderne.

I settori SPS/05, SPS/13, SPS/07, SPS/08, SPS/14 aprono spiragli oltre il continente europeo, mirano a rispondere alla necessità di orientarsi in maniera

competente in un panorama globale di estrema complessità, che i fenomeni migratori di massa degli ultimi decenni rendono in continua riscrittura.

Le discipline di ambito pedagogico e psicologico (PED/01, PED/02, PED/04, PSI/04, PSI/05) e quelle demoetnoantropologiche (M-DEA/01) rispondono alle nuove normative ministeriali per l'accesso al percorso FIT.

#### **Note relative alle altre attività**

La conoscenza delle lingue straniere fa parte degli obiettivi specifici del corso di laurea.

Le prestazioni lavorative nelle aziende e istituzioni (stage - tirocinio) costituiscono un utile confronto in corso di formazione tra competenze acquisite dallo studente e competenze richieste dal mondo del lavoro.

Le abilità informatiche risultano sempre più intrinsecamente collegate con le abilità linguistiche e culturali, in termini di sussidi (software, banche dati, internet) e di supporti (multimedialità della comunicazione).

#### **Note relative alle attività di base**

I fondamenti di linguistica sono imprescindibili per un apprendimento ragionato e scientifico delle lingue straniere.

La conoscenza della propria lingua e cultura rappresenta uno dei due versanti protagonisti della comunicazione multiculturale, rispetto alla quale sviluppare la conoscenza contrastiva delle lingue e culture straniere.

#### **Note relative alle attività caratterizzanti**

Formazione caratterizzante del corso sono le lingue straniere, con le relative letterature, culture e filologie. L'offerta di 14 lingue occidentali e dell'Europa centrale spiega la ricchezza dell'elenco in ordinamento. Il descrittore 2 di Dublino (saper fare) trova riscontro nelle consistenti attività laboratoriali delle singole lingue e nell'offerta di una preparazione teorico-metodologica e procedurale all'espressione controllata in lingua straniera, in cui formazione metalinguistica e abilità espressive dialogano in modo fortemente articolato.

RAD chiuso il 11/06/2025